

fino d'Auvergne e dichiara aver suggellato quest'atto col l'impronto del suo delfinato (*Baluze, Hist. de la maison d'Auvergne* tom. II pag. 62). Sembra abbia preso questo titolo ad esempio di Guignes suo avolo materno che fu il primo ad intitolarsi delfino del Viennese; titolo che passò in tutti i discendenti di Guglielmo. Attesta Odone di Deuil ch'egli accompagnò nel 1147 alla crociata il re Luigi il Giovine, ma convien dire che se ne sia ritornato prima di questo monarca giacchè lo si vede reduce nel luglio 1149. Circa l'anno 1155 fu spogliato della contea d'Auvergne da suo zio Guglielmo il Vecchio che segue (V. per la continuazione di Guglielmo il Giovine i delfini d'Auvergne).

GUGLIELMO IX detto il VECCHIO.

L'anno 1155 GUGLIELMO fratello di Roberto III detto il Vecchio, *Villelmus major natu*, in una lettera della chiesa di Clermont diretta al re Luigi il Giovine, invase la maggior parte della contea d'Auvergne a danno di suo nipote Guglielmo il Giovine pretendendo come sembra che colà non avesse luogo la rappresentazione. Il re d'Inghilterra da cui dipendeva l'Auvergne atteso il suo ducato di Guienna, volle prender cognizione di tal controversia, e fatto citare al suo tribunale Guglielmo il Vecchio, questi promise dapprima di comparirvi; ma mutò poscia avviso ed ebbe ricorso al re di Francia come a sovrano signore. Questo suo procedere occasionò una lite di giurisdizione. Pretendeva Enrico che il vassallo non potesse ricorrere alla corte del sovrano se non nel caso in cui il supremo signore feudale ricusasse fargli giustizia. Sosteneva al contrario Luigi aver egli diritto di pronunciare indipendentemente da quelle formalità preliminari. Per questo motivo ed altri ancora ebbero i due monarchi un abboccamento che a nulla riuscì e si venne all'armi. Mentre Luigi ed Enrico si facevano la guerra nel Vexin, i due Guglielmi continuavano a farla nell'Auvergne. Ma nel 1162 nacque fra loro una specie di pace che divenne funesta al paese poichè essendosi alleati col visconte di Polignac si diedero a saccheggiare i territorii ecclesiastici dei vescovati di Clermont e del Pui. Le grida